

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Buona amministrazione e semplificazione (M1C1-II.2.2. 52, 57, 60, 61, 63) <i>(in R.1.9)</i></p>	--	PCM – Ministro per la Pubblica Amministrazione	<p>La riforma prevede misure urgenti per semplificare le procedure amministrative a vantaggio delle imprese e dei cittadini, garantendo al contempo la corretta attuazione del PNRR.</p> <p>La riforma include i seguenti elementi: l'interoperabilità delle procedure Imprese ed Edilizia (SUAP & SUE); l'implementazione di una serie comune di indicatori di prestazione orientati ai risultati; e la definizione di un set di Key Performance Indicators (KPI) per orientare il cambiamento organizzativo nelle amministrazioni.</p> <p>Gli interventi previsti hanno le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire il sistema di <i>governance</i> per la gestione del PNRR; • ridurre i tempi per la gestione dei procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, come presupposto per accelerare la realizzazione degli interventi nei settori cruciali per la ripresa economica e l'attuazione del PNRR; • introdurre modifiche strutturali che consentano di liberalizzare, semplificare, anche mediante l'eliminazione di 	<p>Traguardo: T4 2021 (M1C1-52) RAGGIUNTO</p> <p>Entrata in vigore della legislazione primaria sulla semplificazione delle procedure amministrative per l'attuazione del PNRR.</p>	<p>Con il D.L. n. 77 del 2021 (conv. L. 108/2021) sono state introdotte alcune modifiche alla legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzate a rafforzare il silenzio assenso e i poteri sostitutivi per accelerare anche le procedure del PNRR, nonché (parte II) numerose misure di semplificazione che incidono in settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, edilizia e rigenerazione urbana, la digitalizzazione) al fine di favorire la completa realizzazione. Si cfr., in particolare, artt. 17, 18bis, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 33bis, 34, 35, 36ter, 37, 40, 44, 48, 57.</p> <p>Il D.L. n. 152/2021 ha proseguito l'adozione di misure di semplificazione necessarie per una efficace attuazione del PNRR in altri settori (Titolo II), come tra gli altri, la digitalizzazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni.</p>

			<p>adempimenti non necessari, reingegnerizzare e standardizzare i procedimenti.</p> <p>La riforma prevede entro il 2026 la semplificazione e reingegnerizzazione di 600 procedure al fine di creare un catalogo completo dei procedimenti e dei relativi regimi amministrativi.</p>		
				<p>Traguardo: T4 2022 (MIC1-57) RAGGIUNTO</p> <p>Entrata in vigore delle procedure amministrative per la riforma della semplificazione finalizzata all'attuazione del PNRR</p>	<p>Per quanto riguarda lo stato di attuazione di tale obiettivo, una parte degli interventi di semplificazione nei settori chiave per l'attuazione del PNRR contenute nei decreti –legge n. 77 e n. 152 del 2021 sono stati realizzati con norme suscettibili di applicazione immediata (cfr. parte II del DL 77/2021 e Titolo II D.L. 152/2021).</p> <p>Per quanto riguarda le disposizioni che hanno richiesto successivi interventi di natura secondaria, dal Regis si apprende che sono stati individuati 11 interventi attuativi di semplificazione, di competenza di diverse amministrazioni pubbliche, che risultano tutti adottati.</p> <p>Gli interventi riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Istituzione della Commissione tecnica VIA per i progetti PNRR-PNIEC (DM MITE n. 361 del 2/09/2021 e n. 362 del 3/09/2021); 2. Adozione dei modelli delle istanze per l'avvio dei procedimenti di bonifica dei siti di interesse nazionale e dei contenuti minimi della documentazione tecnica richiesta per le operazioni di bonifica (DD MITE n. 137 del 18/08/2021); 3. Adozione delle norme tecniche per cui l'esecuzione del Piano di caratterizzazione di aree ricadenti all'interno dei perimetri di siti di interesse nazionale (DD MITE n. 114 del 20/07/2021); 4. Definizione delle caratteristiche tecniche, architettura generale, requisiti di sicurezza e modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Deleghe (DPCM del 30/03/2022); 5. Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali (DM Interno del 17/10/2022); 6. Aggiornamento dei servizi resi disponibili dall'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (DM del Ministro dell'Interno del 3/11/2021 e DM Interno del 18/10/2022);

7. Regole e specifiche tecniche per l'utilizzo degli strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture ([DM MIMS n. 312 del 2/08/2021](#));
8. Modalità di presentazione delle richieste di parere obbligatorio sui progetti definitivi di lavori pubblici di competenza statale, o comunque finanziati per almeno il 50% dallo Stato, di importo superiore ai 100 milioni di euro ([Linee Guida](#) per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC);
9. Adozione di linee guida volte a definire i requisiti professionali ed i casi di incompatibilità dei membri e del presidente del Collegio consultivo tecnico, i criteri preferenziali per la loro scelta e le modalità di costituzione e di funzionamento del Collegio stesso ([DM MIMS n. 12/2022](#));
10. Procedure e requisiti per l'istituzione di corsi di studio in sedi decentrate da parte delle Istituzioni AFAM statali ([DM MUR n. 1214 del 28/10/2021](#));
11. Convenzione tra struttura della PCM competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il MISE, Unioncamere e Infocamere in qualità di gestore del servizio, avente ad oggetto il collegamento telematico con la Piattaforma digitale nazionale dati (PDND), al fine di consentirne l'erogazione e garantirne lo sviluppo (registrata dalla Corte dei Conti in data 15 dicembre 2022 con relativo atto aggiuntivo).

In tema di semplificazione e con riguardo a futuri obiettivi si segnala che la **legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021** (L. n. 118/2022) ha delegato il Governo ad adottare, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per procedere ad una nuova ricognizione dei regimi amministrativi delle attività private e alla loro semplificazione mediante eliminazione delle autorizzazioni e degli adempimenti non necessari (articolo 26).

Ulteriori misure di semplificazione e accelerazione di investimenti pubblici sono state successivamente adottate con il **D.L. n. 13 del 2023** in materia di ambiente (art. 41), energia

					(artt. 47-49), edilizia scolastica (art. 24) e infrastrutture (art. 33).
				<p>Traguardo: T4 2024 (MIC1-60) MODIFICATO</p> <p>Attuazione completa (compresi tutti gli atti delegati) della semplificazione e/o digitalizzazione di 200 procedure critiche che interessano cittadini e imprese. Secondo la descrizione del traguardo, contenuta nell'allegato alla decisione UE, i settori prioritari individuati per la semplificazione sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le autorizzazioni ambientali, le energie rinnovabili e l'economia verde 2. le licenze edilizie e la riqualificazione urbana 3. le infrastrutture digitali 4. le procedure commerciali <p>Altri settori critici sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il diritto del lavoro e sicurezza sociale 2. il turismo 3. l'agroalimentare. 	<p>Nella quarta Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano del 22 febbraio 2024, il Governo sottolinea che l'avvio degli interventi di semplificazione è stato orientato dai risultati di una consultazione pubblica che tra febbraio e maggio 2022 si è svolta sulla piattaforma ParteciPA, aperta a cittadini, categorie produttive, sindacati, associazioni del terzo settore, finalizzata a raccogliere contributi dagli utenti e dagli operatori della pubblica amministrazione per individuare i principali ostacoli burocratici alle attività di cittadini e imprese e formulare interventi rispondenti alle reali esigenze di semplificazione e di rilancio del Paese. L'iniziativa è stata finalizzata a raccogliere informazioni sulle procedure percepite come particolarmente complicate o "irritanti" e idee per semplificare tratte dall'esperienza degli utenti e degli operatori. Il 5 agosto 2022 è stato pubblicato il report analitico sugli esiti della consultazione.</p> <p>Sotto il profilo normativo, come si legge nella terza e nella quarta Relazione del Governo al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, sono riconducibili alla attuazione della milestone MIC1-60 numerose disposizioni sia del decreto legge n. 77/2021, che ha introdotto semplificazioni nei settori chiavi per l'attuazione del PNRR, sia del decreto-legge n. 13/2023, che hanno introdotto misure di semplificazione e accelerazione degli investimenti pubblici in particolare in materia di ambiente, energia, edilizia scolastica e infrastrutture.</p> <p>Inoltre, è all'esame della Camera un disegno di legge di iniziativa governativa (C. 1640) che reca una delega al Governo per la semplificazione dei procedimenti amministrativi nei seguenti settori (articolo 1): turismo, disabilità, materia farmaceutica e sanitaria, prevenzione degli incendi e sicurezza antincendio dei prodotti, nonché autorizzazioni di polizia. Introduce inoltre direttamente alcune misure di semplificazione in materia di accesso ai e gestione dei medicinali (Capo II).</p>

			<p><i>I traguardi MIC1-61 e 63 sono collegati all'investimento 2.2. ed in particolare i sub-investimento 2.2.1, 2.2.2. e 2.2.3, a cui si rinvia per ulteriori dettagli.</i></p>	<p>Traguardo: T2 2025 (MIC1-61) MODIFICATO</p> <p>Attuazione completa della semplificazione e/o digitalizzazione di un'ulteriore serie di 50 procedure critiche che interessano direttamente i cittadini entro il 2025.</p> <p>Come indicato nell'allegato alla decisione UE, le procedure semplificate devono riguardare i seguenti settori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. anagrafe e stato civile; 2. identità, domicilio digitale e accesso ai servizi online. <p>Con le modifiche al PNRR italiano, approvate dal Consiglio dell'UE lo scorso 8 dicembre 2023, il perimetro delle semplificazioni rientranti in questo traguardo è stato esteso anche al settore della disabilità.</p>	<p>Il disegno di legge C. 1640 (articolo 6), attualmente all'esame del Parlamento, reca una delega al Governo per la semplificazione e la razionalizzazione di alcuni procedimenti che le pubbliche amministrazioni erogano ai cittadini e alle imprese in modo da favorire la digitalizzazione dei servizi pubblici. La disposizione riguarda la certificazione delle liste di leva, i certificati di stato civile rilasciati per via telematica, le notifiche digitali e l'identità digitale. Il termine per l'esercizio della delega è il 30 giugno 2025.</p> <p>Il medesimo provvedimento reca altresì una delega inerente alla semplificazione, alla razionalizzazione e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi in materia di persone con disabilità, da esercitare entro il 31 agosto 2024 (articoli 1 e 3).</p>
			<p><i>Il traguardo MIC1-63 è altresì collegato al sub-investimento 2.2.4.</i></p>	<p>Traguardo: T2 2026 (MIC1-63) MODIFICATO</p> <p>Completare lo <i>screening</i> dei regimi procedurali esistenti, unitamente alla loro ulteriore semplificazione per un totale di 600 procedure critiche, comprese quelle coperte dalle tappe fondamentali MIC1 60 e MIC1 61, come</p>	<p>La legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (L. 5 agosto 2022, n. 118) ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per procedere ad una ricognizione dei regimi amministrativi delle attività private (attività oggetto di SCIA o di silenzio assenso nonché di quelle per le quali è necessario il titolo espresso o è sufficiente una comunicazione preventiva) e alla loro semplificazione, attraverso l'eliminazione delle autorizzazioni e degli adempimenti non necessari, con la finalità, evidenziata nei lavori preparatori, di "stimolare il dinamismo concorrenziale" (articolo 26, commi 1-3). Il termine della delega prevista dalle citate disposizioni della legge annuale per la concorrenza 2021 è di ventiquattro</p>

			<p>chiarito in sede di revisione del PNRR Italia di dicembre 2023. Si è aggiunto, inoltre, che dovranno essere garantiti la verifica e il monitoraggio dell'effettiva attuazione delle procedure semplificate, dell'adozione dei nuovi moduli standardizzati e della relativa gestione digitalizzata. L'azione si concluderà con la pubblicazione del repertorio delle procedure e dei relativi regimi amministrativi sul sito istituzionale del ministero competente</p>	<p>mesi dalla data di entrata in vigore della legge, ossia entro il 27 agosto 2024. Pur non essendo ancora scaduta, al momento la delega non risulta ancora esercitata.</p>
--	--	--	--	--